



Lu.Ma. MultiService

AGENZIA PRATICHE AMMINISTRATIVE VISURE CERTIFICATI

Guida pratica alle incombenze in caso di decesso

1. Sblocco dei c/cc del defunto per pagamento delle spese funebri
2. Pensione di reversibilità
3. Cessazioni forniture
4. Detrazioni delle imposte sui redditi delle spese funebri
5. Dichiarazione di successione

1. Sblocco dei c/cc del defunto per pagamento spese funebri

Per sbloccare il conto corrente del defunto e pagare le spese del servizio funebre è necessario che i parenti si rechino in Comune ed attestino di essere i legittimi ed unici eredi. Con tale documento, unito all'Atto di morte, la banca deve procedere allo sblocco del C/C per consentire il pagamento delle spese funebri.

DEPOSITI BANCARI

Se il defunto era intestatario di:

- C/C nominativo a firma esclusiva: il saldo si ritira solo per successione.
- C/C con firma congiunta di altra/e persona/e: il saldo si ritira solo per successione.
- C/C con firma disgiunta di altra/e persona/e: il saldo si ritira solo per successione.

Per estinguere i C/C e liquidare il saldo agli eredi sono richiesti i seguenti documenti:

- certificato di morte;
- atto sostitutivo di notorietà.

2. Pensione di reversibilità (all. 1)

La pensione ai superstiti può essere:

- 1) DI REVERSIBILITA': se il defunto è già titolare di pensione diretta (vecchiaia, inabilità, anzianità).
- 2) INDIRETTA: se il defunto alla data del decesso ha i vecchi requisiti di assicurazione e contribuzione per la pensione di vecchiaia e cioè almeno 15 anni.

Oppure

è assicurato e versa contributi da almeno 5 anni di cui 3 anni versati nei cinque anni precedenti la data della morte. Ai soli fini del perfezionamento dei requisiti di assicurazione e di contribuzione si considerano utili anche i periodi di titolarità dell'assegno di invalidità nei quali non sia stata prestata attività lavorativa.

3. Cessazioni forniture (all. 2)

Tutte le informazioni necessarie a risolvere i contratti per le forniture di elettricità e gas, di telefonia, disdire il pagamento di canoni e tasse particolari, nonché comunicare la cessazione di validità delle licenze personali del defunto.

4. Detrazioni delle imposte sui redditi delle spese funebri

Le spese funebri (ex art.15, lettera d, D.P.R. n.917/86) sono detraibili nella misura massima del 19% su 1.549,37 per ogni decesso relativo a:

- coniuge, anche se legalmente ed effettivamente separato;
- figli legittimi, legittimati, naturali riconosciuti, adottivi, affidati, affiliati;
- discendenti dei figli;
- genitori (anche naturali e adottivi);
- nonne e nonni (anche naturali);
- generi e nuore;
- suocero e suocera;
- fratelli e sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.

La detraibilità della spesa è in capo al soggetto che l'ha effettivamente sostenuta, può essere ripartita sul reddito di più persone qualora sul documento contabile, anche se intestato ad un unico soggetto, sia annotata una dichiarazione di ripartizione delle spese.

5. Dichiarazione di successione (all. 3)

Una guida completa che informa sulle normative vigenti e indica passo passo come districarsi tra le varie pratiche burocratiche relative alla delicata questione della successione degli averi appartenuti al defunto.